

La Voce dell'AMG



Direttore
Lombardi Leandro

Redazione
Bongini Michela
Lab. Informatica Limonaia

Strutture:
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze
Tel. 055/400943
Fax 055/400784

Villa Alessandro
Via di Bracciatina
50055 Lastra a Signa (FI)
Tel. 055/8784438
Fax 055/8729349

AMG - Sede Legale
Piazza Duomo, 20
50122 Firenze
055/2393941- 055/2393925
amg@misericordia.firenze.it

Vostre lettere
per email:
juliet.giraldi@tiscali.it
lmaccioni@misericordia.it
per posta:
La Voce dell'AMG
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze

Anno VI
Numero 32
Settembre 2012

La Voce dell'AMG
è disponibile anche sul sito
www.misericordia.firenze.it



Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Settembre è il mese del ripensamento sugli anni e sull'età, dopo l'estate porta il dono usato della perplessità. Ti siediti e pensi e ricominci il gioco della tua identità, come scintille bruciano nel tuo fuoco le possibilità. (La canzone dei dodici mesi di Francesco Guccini)

“Dacci oggi il nostro pane quotidiano” significa **dacci l'essenziale per vivere**, ma che cos'è l'essenziale è difficile stabilirlo. Sant'Agostino commentava: “non mi dare troppo perché potrei dimenticarti, ne troppo poco perché potrei

bestemmiarti”. Abbiamo molti bisogni e di vario tipo. Lo psicologo Maslow li ha individuati e gerarchizzati in modo efficace, anche se le sue conclusioni sono opinabili. Nel 1954 pubblicò “Motivazione e personalità”, dove espose la teoria di una gerarchia di motivazioni, la cosiddetta piramide di Maslow, che muove dalle più basse (originate da bisogni primari - fisiologici) a quelle più alte (volte alla piena realizzazione del proprio potenziale umano - autorealizzazione). Secondo Maslow, bisogni e motivazioni hanno lo stesso significato e si strutturano in gradi, connessi in una gerarchia di urgenza: il passaggio ad uno stadio superiore può avvenire solo dopo la soddisfazione dei bisogni di grado inferiore. Ogni individuo è unico e irripetibile, invece i bisogni sono comuni a tutti, si condividono, ci accomunano e fanno vivere meglio se vengono soddisfatti. Maslow suddivide i bisogni in “fondamentali” e “superiori”, ritenendo quest'ultimi quelli psicologici e spirituali. Di fatto però la non soddisfazione dei bisogni fondamentali, definiti anche elementari, porta alla non soddisfazione di quelli superiori. Al di là del giudizio sui suoi criteri di gerarchizzazione, viene spontaneo domandarsi: di quanto e di che cosa abbiamo necessità per essere soddisfatti? Sono esigenze reali e oggettive, oppure vengono indotte prevalentemente dal sistema economico/sociale? Purtroppo, spesso, nonostante le tante cose che abbiamo, ci sentiamo insoddisfatti. L' **insoddisfazione** è un sentimento di non appagamento e, di conseguenza, di malessere più o meno accentuato. Essa è presente in noi, alternandosi con il suo opposto “la soddisfazione”, fin dai primi attimi della vita, allorché i nostri bisogni primari, di cui si occupa la mamma, sperimentano l'appagamento (per esempio, dopo la poppata) e l'inappagamento (la fame che precede la poppata) più volte al giorno.

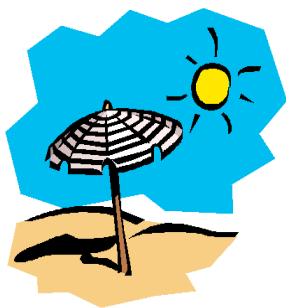
Nell'adulto l'insoddisfazione lascia gli schemi della prima infanzia e si porta su piani più maturi: esistenziale, creativo, sentimentale, sessuale, professionale, ambientale, potendo talora restare legato in profondità ad antiche frustrazioni dei bisogni.

La parola “soddisfazione” deriva dal latino satisfacere, che letteralmente significa fare abbastanza, produrre il necessario. Satisfactum è perciò colui che fa e che ha il necessario. Ed è proprio su quest'ultima parola che si basa il senso vero dei termini soddisfazione e insoddisfazione. A seconda, infatti, di quello che ognuno di noi ritiene necessario per se stesso e per la propria vita, è possibile essere appagati o no, felici o infelici. Basta dunque un attimo per comprendere come gran parte della nostra felicità dipenda dalla capacità di intuire il “vero necessario”. Ci sono persone agiate o ricchissime che hanno non solo il necessario, ma anche tutto il superfluo e sono degli insoddisfatti cronici, dei depressi alla ricerca continua di stimoli che alla fine si rivelano vuoti; e ci sono altri che vivono di poco e sono felici di quello (ciò non toglie ovviamente che ci siano dei ricchi felici e dei poveri infelici...). Ci sono persone che hanno dato l'anima per avere la vita che credevano “necessaria per essere felici” (riconoscimenti, partner ideale, successo) e invece sono sempre frustrati e inappagati, e altri che, con naturalezza, stanno bene senza sforzo nella loro vita. Come mai? L'equivoco nasce dal fatto che la maggior parte dei bisogni che si crede di avere sono indotti dall'esterno, dai modelli, dai genitori, dagli insegnanti, dalla cultura e dalla società, e anche da ciò che di questo è entrato nel nostro “super-io”.

Pensiamo di aver bisogno di certe cose, ma non è così, e una volta raggiunte si spalanca la voragine del “non senso”. Non solo da piccoli, ma anche quando siamo adulti è difficile sapere cosa ci serve davvero e cosa no. L'inghippo è tutto qui.

Se riuscissimo a fare silenzio, a far tacere tutte le mille voci — non nostre — che ci urlano nel cervello, e ci mettessimo in una condizione di estrema semplicità, in breve emergerebbe il nostro “vero necessario”, che è fatto proprio per noi e che è ben più raggiungibile di quanto pensiamo. Anzi, spesso è già qui. Bisogna solo accorgersene.

Leandro Lombardi



Le vacanze al mare

Questa estate abbiamo fatto la vacanza in una struttura a Igea Marina adatta alla necessità delle persone con la carrozzina perché non ci sono barriere architettoniche, la spiaggia era a pochi passi.

Le giornate iniziavano alle 7.30 con la sveglia e la doccia proseguivano con il ritrovo nel giardino, aspettavamo che si alzassero anche gli altri e dopo si andava a fare colazione e poi faceva il programma delle giornate; la mattina andavamo sulla spiaggia poi dopo il pranzo andavamo a fare il riposino fino alla 16.30 e dopo un gruppo tornava in spiaggia e un altro gruppo usciva, infatti gli operatori avevano messo in programma alcune città da vedere tra cui Rimini e il delfinario dove ci sono dei delfini addestrati che fanno degli esercizi spettacolari, sempre a Rimini abbiamo visto degli scavi di come era la cittadina nei tempi antichi, un altro posto che abbiamo visitato è stato il castello di Gradara dove ci sono tante cose antiche, un gruppo è rimasto al piano terra invece io con Luca fossi e Giacomo sono andati al primo piano del castello dove ci sono tante meraviglie; in Italia abbiamo tante città belle con tanti monumenti che dovremmo visitare invece di andare all'estero.

Marco Testi



Il giorno 2 luglio siamo partiti da Firenze alle 9,30 per Igea Marina in Provincia di Rimini. Siamo arrivati alle ore 11,30.

L'albergo si chiama Villa Marina in camera avevo il Basta

e Tonino, noi tre avevamo la Chiara come assistente.

La sera del primo giorno c'è stata la Festa di Benvenuto, il secondo giorno siamo andati al mare dalle ore 9,30 fino alle 12 poi siamo ritornati in albergo per mangiare, poi nel pomeriggio siamo ritornati al mare, mentre la sera abbiamo fatto delle passeggiate, il Basta Michele ha comprato due cartoline, una per Mauro e l'altra alla sua mamma.

Il terzo giorno ci siamo alzati alle ore 7,30, ci siamo lavati poi ci siamo messi il costume.

Siamo scesi a fare colazione e poi sono tornato in camera a prendere lo zaino, alle valigie ci hanno pensato gli assistenti, poi abbiamo aspettato il pulmino e siamo arrivati a Firenze verso le 14.,30.

Secondo me il mare mi è piaciuto molto.

Matteo Battisti

Le vacanze in montagna



Matteo, Francesco e Alessio a fare spese

Il giorno 23 luglio siamo partiti per andare a Chiusi della Verna e siamo rimasti fino al giorno 2 agosto. Io ero in camera con Dario e Matteo che ovviamente chiacchierava anche di notte e sia io che Dario non riuscivamo a dormire per colpa di Matteo che parlava a voce alta. La mattina facevamo colazione e dopo la colazione andavamo a fare una girata con il pulmino, alternando i gruppi dei ragazzi; un gruppo usciva la mattina l'altro gruppo usciva il pomeriggio. La sera io Matteo e Rossana con Fabrizio e Antonella andavamo nel bosco ad ammirare i tramonti che sono degli spettacoli naturali e meravigliosi. Il giorno 28 luglio siamo stati invitati a pranzo da Mauro a casa sua che si trova a San Sepolcro. abbiamo mangiato la pasta fredda con il mais e un altro tipo di pasta fredda con il pesce. Il giorno 31 luglio di pomeriggio abbiamo preso il pulmino e ci siamo diretti al Passo dello Spino a fare merenda e ci siamo rimasti anche a cena dato che festeggiavamo il mio trentunesimo compleanno, per il quale ho ricevuto in regalo una maglietta rossa con sopra Homer e Bart Simpson che viaggiano su una motocicletta.

Alessio Pieri

LE PROSSIME FESTE DEI RAGAZZI:



LA FESTA D' AUTUNNO
a Villa Valentina
con castagne e karaoke
16 OTTOBRE
ore 15-17

LA FESTA DI HALLOWEEN
a Villa Alessandro
30 OTTOBRE
ore 17-20



Gita alle Cascate delle Marmore



Il 13 luglio con Stefania, Carlo e Tamara Rossi siamo state a fare una gita alle Cascate delle Marmore e a visitare il santuario di Santa Rita.

Qualcuna di noi esprime così le sue impressioni:

Alessandra dice: "C'erano tante cascate bianche, che venivano giù tanta nebbiolina e si stava bene perché c'era fresco".

Rita ci racconta "Ho visto il santuario di Santa Rita e ho pregato. Poi ho mangiato tanto tanto. Anche i bigoli alla contadina che li fanno sempre in quel posto".

Laura dice ancora: "mi ricordo l'acqua, tanta acqua".

Io (**Rosa**) non avevo mai visto nulla di simile, vedere tutta quell'acqua che veniva giù e sentire gli schizzi che il vento portava è stato per me bello.

Sono rimasta contenta.



C'erano anche **Licia** e **Rossana** che sono state allegre tutto il giorno.

Siamo tornate quando era buio, ci siamo fermate al ritorno quando era già molto tardi a prendere un caffè ad un autogrill.

Una gita molto simpatica per tutte noi!!

Rosa, Alessandra, Rita, Laura, Licia e Rossana

Allenamento di calcetto al Centro Tecnico Federale Gioco Calcio di Coverciano

Martedì 31 luglio 2012 siamo andati al centro sportivo di Coverciano accompagnati da Gianni.



Andrea: I giovani giocatori ci hanno fatto vedere il campo, poi siamo andati negli spogliatoi dove ci hanno dato la divisa. Mi piace molto l'attività di calcetto per la compagnia degli altri ragazzi. Con i giocatori è stato bello, mi hanno spiegato che non si tira di punta, ho anche fatto un goal. Dopo l'allenamento ci hanno offerto la cena, eravamo tutti seduti in tavolini da quattro. Era un bel posto, un posto di lusso!

Davide: Durante l'allenamento si è fatto un percorso ad ostacoli e tiri in porta, poi abbiamo organizzato un torneo a squadre, è stato molto bellino. Io con la mia squadra siamo arrivati quinti, poi ci sono state le premiazioni, hanno premiato anche Marco Magrini come capo cannoniere del torneo. E come premio gli è stato offerto il gelato. Per me è stata una bella esperienza, conoscere tanti giocatori professionisti senza contratto, andare a vedere la palestra della NAZIONALE. Dopo aver cenato li abbiamo aspettati per salutarli tutti perché dovevano andare a fare lezione nelle aule e speriamo che si ripeta questa esperienza. Ho sentito come se facessi parte della nazionale di calcio anche io..

Alessio: Al centro di Coverciano ci hanno regalato delle divise nuove della Nike, lo spogliatoio bello tosto, la palestra, i campi di allenamento. Ho conosciuto un difensore dell'Atalanta. Ci siamo esercitati al possesso palla con scambi tra i giocatori; quei palloni sono duri e ho sentito un po' male ai piedi. Abbiamo fatto una partita a squadre e siamo stati tutti parecchio bravi. Ho conosciuto anche una ragazza Grazia, una loro assistente, che ci ha portato le bottigliette d'acqua fresca durante l'allenamento. A cena: trippa, pasta, macedonia e verdura. I ragazzi mi hanno spiegato il loro programma giornaliero: sveglia alle 7.00, colazione e dopo allenamento tutto il giorno. La sera a letto alle 23. Con l'allenatore Matteo speriamo di ritornare anche l'anno prossimo.

Marco M.: sono stato pochi giorni fa all'inaugurazione di un nuovo campo da calcio ed io ho tagliato il nastro! C'era l'assessore, ho fatto anche una partita all'aperto, c'erano i familiari e amici, è venuto il mio allenatore Matteo Fazzini con suoi ragazzi della fiorentina della primavera ed ho cenato con loro.





Ciao Margherita

Alla fine di agosto è morta Margherita Francois dopo una lunga malattia.

Le sue condizioni di salute erano così gravi che tre anni fa' le avevano pronosticato pochi mesi di vita, ma l'amore e la dolcezza con cui è stata accudita dal nostro personale l'hanno tenuta in vita per tutto questo tempo. Era un miracolo vivente dell'amore e della dedizione degli assistenti, degli infermieri e in particolare della caposala Eleonora che tutti i giorni l'assisteva e curava per molte ore, come fosse la sua "bambina". Margherita viveva in uno stato di semi-incoscienza, aveva un ritardo mentale gravissimo, non parlava e alcuni avrebbero potuto domandarsi: "Ma che ci sta a fare al mondo". Ebbene raramente ho visto una persona più amata e più capace di trasmettere serenità e gioia a tutti. Era arrivata in diurno a Villa Valentina circa sei anni fa' e poi era stata trasferita a Villa Alessandro, in seguito in Limonaia donne a Villa Valentina e in fine, quando le sue condizioni di salute erano diventate molto gravi, in "Sorveglianza sanitaria", sempre a Villa Valentina. Tutti gli ospiti e tutti gli operatori di AMG avevano così avuto modo di conoscerla e di amarla, tanto che non era infrequente, sia Villa Valentina che a Villa Alessandro, sentirsi chiamare da qualcuno che chiedeva: "Margherita è ancora viva? Come sta? Le voglio tanto bene".

La sua inspiegabile capacità di suscitare simpatie è testimoniata dalla processione continua di alcuni ospiti che andavano tutti i giorni a trovarla in camera, la salutavano e, anche se lei non rispondeva, uscivano contenti e soddisfatti.

Ci mancherai piccola e profumata margherita!



RUBRICA L'Avvocato risponde



- ✓ Chi può richiedere l'amministrazione di sostegno?
- ✓ Cosa può o non può fare l'amministratore?
- ✓ Quando occorre l'autorizzazione del Giudice?
- ✓ L'amministrato può accettare un'eredità?

A queste e tante altre domande risponde per "La Voce dell'A.M.G." lo Studio legale Ferraro che si occupa di diritto civile con particolare interesse per il diritto di famiglia e le successioni.

Scrivete per la redazione de "La Voce dell'A.M.G." a:
LLombardi@misericordia.firenze.it



COMITATO DEI FAMILIARI

Allietati dalla presenza di una delegazione giapponese, il 19 settembre si è tenuta la riunione del Comitato dei Familiari A.M.G.

Avendo l'intenzione di allestire in patria una struttura destinata all'assistenza sociale ed alla tutela degli interdetti, lo scopo della delegazione era quello di visionare direttamente come si opera in un sistema sanitario diverso da quello giapponese, che ha molti punti di contatto con quello tedesco.

Venendo più specificatamente agli argomenti trattati, siamo stati informati che il compromesso per l'acquisto di Villa Valentina è stato sottoscritto e che il rogito dovrebbe essere stipulato entro l'anno. Nel frattempo i tecnici stanno risolvendo alcune problematiche connesse alla sanatoria edilizia, perché tutto sia sistemato in tempo per il contratto.

Ad acquisto avvenuto, verranno presentati i progetti per le modifiche ed il riadattamento, i cui lavori dovrebbero completarsi entro il 2016.

In questa ottica è molto importante che la Sovrintendenza alle Belle Arti abbia visitato Villa Valentina, rimanendo favorevolmente colpita dalla struttura e dalla sua gestione.

Le vacanze estive, sia quelle al mare (Igea Marina) che quelle in montagna (Chiusi della Verna), sono andate bene.

La durata di dieci giorni, ridotta rispetto a quella degli anni precedenti, è risultata adeguata per la maggior parte.

Tuttavia, per venire incontro a coloro che vorrebbero prolungare la vacanza, si pensa, per il prossimo anno, di aumentare il periodo di due o tre giorni.

Nel mese di agosto le gite settimanali per Villa Valentina hanno avuto un decorso regolare mentre alcune di quelle di Villa Alessandro, purtroppo a causa dell'infortunio di un educatore - cui vanno gli auguri del Comitato per una pronta guarigione-, non sono state effettuate, riprendendo con regolarità nel mese di settembre.

L'attività di Pet Terapy con i cani da quest'anno si svolgerà con gli animali della Protezione Civile della Misericordia di Firenze.

Continua la collaborazione con AICS. Le attività esterne si arricchiranno con il canottaggio ed il laboratorio artistico. Riprenderà anche l'addestramento al lavoro.

A Villa Valentina e a Villa Alessandro è in fase di allestimento una stanza sensoriale (luci e suoni) omologa a quella già esistente presso gli Ambulatori della Misericordia del Sansovino.

Abbiamo infine saputo che presso l'Ambulatorio del CREA sono a disposizione di tutti le visite psicologiche e la riabilitazione neuropsicologica.

Comitato Familiari A.M.G. Nominativi e recapiti

BATTISTI LUCIANO	360481274
Cellai Piero	3333324196
Ferraro Giovanna	3357058717
Loesch Jutta	3389453830
LOVE GIRALDI JULIET	3381474464
Pialli Anna	3403985902
SANTANDREA MARINA	3406428252

E' gradito un Vostro contributo per l'organizzazione di feste, animazioni, ecc., da versare in segreteria di Villa Valentina (Sig.ra Laura) Grazie!